

MERCATI ESTERI IL CEPIM GESTIRÀ LA REALIZZAZIONE, CRESCE IL NUMERO DI NOSTRE AZIENDE NEL PAESE ASIATICO

# Il Kazakhstan chiama Parma

Partito il progetto di realizzazione della piattaforma logistica vicino al porto di Aktau. Capitani: «Già definiti gli accordi per evitare vincoli burocratici»

Realizzare un sistema logistico integrato all'interno del quale creare anche una piattaforma logistica in una free zone dedicata già attribuita, per facilitare gli scambi commerciali tra l'Italia e il Kazakhstan.

È l'obiettivo di uno dei progetti di supporto all'internazionalizzazione sostenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico con SIMEST e dalla Camera di Commercio italo-kazaka, che ha mosso i primi passi e tocca da vicino il territorio parmense. Infatti la parte logistica del più complesso progetto industriale-logistico da realizzarsi nel Paese Asiatico, è stata affidata all'Interporto di Parma e alla società Inlog spa di cui il Cepim fa parte con altri sei interporti italiani.

«Si tratta di realizzare, a ridosso del porto di Aktau, un sistema di scambio delle merci che ne preveda sia il trasporto, deposito e movimentazione da e per l'Italia che la distribuzione all'interno del territorio kazako, e da attuarsi attraverso la creazione di un consorzio tra società italiane ed eventuali joint ventures con società kazake», spiega l'amministratore delegato del Cepim Luigi Capitani.

«Gli scambi commerciali - aggiunge - avverranno all'interno di accordi semplificati, già definiti dalle dogane dei due Paesi, che consentiranno di superare gli attuali pesanti vincoli burocratici». Si tratta di un'opportunità importante, anche per le aziende del "Made in Parma". Il Kazakhstan è infatti una nazione ricca di risorse naturali, in particolare gas, petrolio e uranio, e aperta agli investimenti stranieri, tanto che vede una



Logistica Una veduta aerea dell'interporto di Bianconese. Il Cepim gestirà un progetto in Kazakhstan.

consolidata presenza di aziende italiane legate al comparto dell'esplorazione estrattiva, in particolare petrolifera, e delle infrastrutture (tra queste Eni, Saipem e le aziende parmigiane Sicim spa e Bonatti spa).

Inoltre quello del Kazakhstan è un mercato in espansione, con un elevato Prodotto Interno Lordo, che conta su una fascia di popolazione con buone capacità di acquisto e che ha già manifestato forte interesse per i prodotti agroalimentari del nostro territorio e per la nostra tecnologia, in particolare high-tech.

Con il progetto che vede protagonista l'Interporto di Parma si rafforzerà ulteriormente la presenza di aziende parmigiane in terra kazaka, agevolando di fatto lo sviluppo di future iniziative locali rivolte a questo interessante Paese.

«Un'esperienza simile - conclude Capitani - è già stata realizzata con successo in Cina, tra un interporto appartenente ad Inlog spa (Rivalta Scrivia) che faceva da capofila e il porto di Tianjin. Anche il progetto in Kazakhstan ha ottime potenzialità di sviluppo e l'Interporto di Parma metterà a disposizione competenze, coordinamento ed eventuali capitali insieme ad altre società interessate, per far sì che si concretizzi nel modo migliore».

Nei giorni scorsi, il progetto ha avviato ai primi contatti con i referenti kazaki per individuare partners locali in particolare per la distribuzione delle merci; ora si attende di aggregare altre aziende italiane interessate per passare alla fase progettuale attuativa. ♦

## Il giudizio della Banca Mondiale

«Astana sarà tra i leader della crescita»

Un segnale di forte fiducia per il Kazakhstan, anch'esso colpito dalla crisi economica, specie nel settore finanziario, arriva dalla Banca Mondiale: Astana è in grado di unirsi al club dei paesi con la maggiore crescita al mondo. Lo ha dichiarato Konstantin Huber, direttore esecutivo dell'istituto. «Siamo ottimisti sull'aspirazione del Ka-

zakhstan a occupare una posizione tra le economie con la crescita più rapida al mondo e realizzare i progetti ambiziosi delineati nel proprio Piano Strategico 2020», ha spiegato Huber al terzo Forum Economico ad Astana, lodandone le misure anticrisi. A suo avviso il Kazakhstan, in quanto paese dal reddito medio-alto, avrà un posto

importante nella comunità internazionale dei donatori. Nel 2006, alla vigilia della crisi, Astana risultava al 1° posto tra le economie dell'ex Urss per la crescita economica, e nel 2005 tra le prime 10 al mondo. In più la nuova Unione doganale tra Russia, Kazakhstan e Bielorussia, entrata in vigore il 1° luglio, apre ulteriori opportunità.

OPERE PUBBLICHE RITARDI NEI PAGAMENTI



Palazzo Soragna I vertici del Gia hanno incontrato il vice sindaco.

## Costruzioni: tra Gia e Comune confronto sui nodi del settore

Si è svolto mercoledì nella sede municipale un incontro tra i nuovi vertici imprenditoriali del settore Costruzioni del Gruppo Imprese Artigiane e il vice sindaco di Parma Paolo Buzzi. La delegazione del Gia, composta dal nuovo Capo Sezione degli Edili, Gianfranco Tirri, dal nuovo capo sezioni degli Impiantisti, Roberto Formato, coadiuvati dal segretario generale Maurizio Caprari, e dal responsabile dell'Ufficio Economico Luigi Arcuri, ha espresso a Buzzi tutta la propria preoccupazione per il grave fenomeno del ritardo dei pagamenti dovuti dal Comune di Parma alle piccole e medie imprese di costruzioni per la realizzazione dei lavori relativi all'esecuzione di opere pubbliche per importi considerevoli.

I rappresentanti del Gruppo Imprese hanno richiamato l'attenzione dell'amministrazione sul rischio tangibile, per molte piccole imprese parmigiane, di cessare l'attività a breve qualora il ritardo dei pagamenti dovesse procrastinarsi. Il vice sindaco ha spiegato che la causa principale

dei rapporti economici non puntualmente onorati da parte del Comune è nel rispetto del Patto di Stabilità nazionale imposto dal governo, che vieta agli enti locali di superare soglie ritenute critiche del proprio bilancio. Malgrado le evidenti difficoltà, Buzzi ha annunciato un maggiore impegno da parte dell'amministrazione affinché siano individuate soluzioni condivise, eventualmente coinvolgendo le associazioni imprenditoriali e il sistema bancario del territorio.

Un altro problema importante, segnalato dal Gia, riguarda l'esercizio di una maggiore attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche in tema di affidamento di lavori pubblici, che dovrebbe poter prevedere, sull'esempio di quanto legiferato dalla Regione Veneto, alcuni pre-requisiti preferenziali per le imprese del territorio, pur nel rispetto della normativa Ue che tutela la libera concorrenza. L'incontro si è svolto in un clima di collaborazione e le parti si sono impegnate a prevedere altri incontri periodici a breve. ♦

## NOTIZIE in BREVE

### INTESA SANPAOLO Lanciato bond da 1,25 miliardi

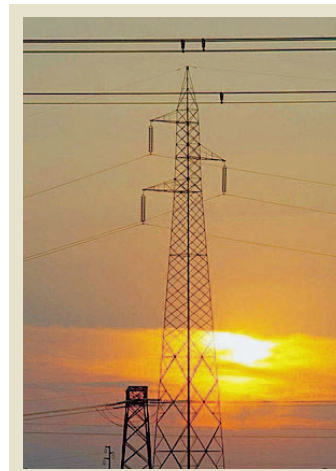
Intesa Sanpaolo ha lanciato un'emissione obbligatoria subordinata Lower Tier II per 1,25 miliardi di euro destinata ai mercati internazionali. La cedola è pari a 5,15%.



### RC AUTO

#### Ania: in 5 anni tariffe scese del 11,8%

Le tariffe Rc auto sono di anno in anno meno salate: secondo l'Ania, il premio medio dell'assicurazione auto in Italia in 5 anni si è ridotto dell'11,8%. E si tratta, sostiene l'associazione delle imprese assicuratrici, di un trend costante, fino al -3,9% nel 2009. «Irreale - replicano le associazioni dei consumatori - in Italia le tariffe sono aumentate nell'ultimo anno del 15%».



### TERNA

#### Via libera al «ponte elettrico» sullo Stretto

700 milioni di euro di investimenti, 2.000 megawatt di potenza, 105 km di lunghezza. Sono i numeri del nuovo «ponte elettrico» sullo stretto di Messina, la linea a 380 kV tra Sicilia e Calabria, il cui tratto aereo ha avuto il via libera definitivo dal Ministero dell'Ambiente. È l'intervento più importante di Terna in Sicilia dove la società ha programmato investimenti per oltre 1 mld.

### CAMERE DI COMMERCIO

#### Bonus di 15 euro su registroimprese.it

Bonus di 15 euro per i nuovi iscritti dal 1° luglio al prossimo 31 dicembre al sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), che presenta inoltre una veste grafica rinnovata per renderne sempre più semplice la navigazione: è l'offerta del portale realizzato da InfoCamere per mettere a disposizione di tutti l'intero patrimonio informativo delle Camere di Commercio.

LAVORO CONCLUSO IL PROGETTO DI FORMAZIONE DI PROVINCIA E CISITA CHE HA COINVOLTO UNDICI AZIENDE

## Innovazione, carta vincente per le pmi

Bilancio molto positivo. Bernazzoli: è la strada giusta. Mosconi: il sistema Emilia funziona

Antonella Del Gesso

«Piuttosto che mettere i nostri dipendenti in cassa integrazione, in questo periodo di scarsità di lavoro, abbiamo scelto e avuto l'opportunità di formarli, in questo caso attraverso un corso di lingue per aprirci ai mercati esteri. L'idea ci ha premiata e oggi abbiamo addirittura accresciuto il personale. Perché la formazione è un investimento, non un costo».

È il racconto di Leonardo Tirelli della Rettifiche Meccaniche Tirelli srl, una delle 11 piccole e medie imprese parmigiane coinvolte nel progetto «Piattaforme per l'innovazione», promosso dalla Provincia di Parma un anno e mezzo fa per incentivare azioni utili a sostenere la competitività e le sfide



Provincia Emanuela Amoretti, Vincenzo Bernazzoli e Corrado Beldi.

del mercato e ridurre gli impatti della crisi del nostro territorio.

I risultati del percorso - gestito dal Cisit - sono stati presentati a Palazzo Giordani in un incontro nel quale tutte le realtà coinvolte hanno portato la propria testimonianza e manifestato soddisfazione. A cominciare dal presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli contento per aver «raggiunto l'obiettivo. Del resto, la strada per

continuare a stare con successo sul mercato è quella della qualità, e per farla ci vogliono innovazione e idee: con questo progetto hanno potuto apprezzare l'una e mettere a frutto le altre».

Al suo fianco l'assessore alla Formazione professionale Manuela Amoretti sottolinea come in questo biennio di crisi «il nostro ruolo è stato di supportare le aziende in difficoltà, ma pure so-

stenere, anche attraverso la formazione, l'ambizione di quelle imprese che nonostante il duro periodo hanno avuto la forza e il coraggio di guardare avanti».

In questo caso le aziende coinvolte hanno potuto usufruire di un ventaglio di servizi di accompagnamento per dare sviluppo e attuazione alle idee presentate: innovazioni organizzative, di politiche commerciali e marketing.

A gestire il progetto, finanziato dal Fondo sociale europeo con 150mila euro, è stato Cisit Parma. Al suo fianco un «Comitato di pilotaggio» composto dai rappresentanti delle realtà economiche e sociali del territorio. «Si è trattato di un'esperienza estremamente positiva. L'innovazione è l'unica cosa che può rendere il nostro sistema aziendale più competitivo», sottolinea il presidente del Cisit Corrado Beldi.

Le aziende selezionate attraverso un bando pubblico sono state Callegari, Rubinetteria parmense, A Due, Stem, Rettifiche

Meccaniche Tirelli, Mate, Gamma Pack, Prosciuttificio Tre Stelle, Fratelli Tanzi, Cav. Umberto Boscchi, Eli.

Alle loro testimonianze sul percorso, guidato da consulenti personalizzati, è seguito l'intervento del docente di Economia industriale dell'Università di Parma Franco Mosconi. «Tra le piccole e grandi imprese ci sono 4300 medie aziende in Italia, 600 solo in Emilia Romagna, che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico, avendo in questo periodo permesso la sopravvivenza anche delle piccole, considerato che l'80% delle materie che trasformano o vendono proviene da subfornitori». Mosconi ricorda poi la bontà del «modello emiliano», ben posizionato tra i migliori d'Europa. La nostra regione infatti, assieme al Piemonte, è quella con il più alto rapporto tra spese in ricerca e sviluppo e Pil, e quella con il maggior numero di brevetti depositati proporzionato alla popolazione. ♦

DOGANE APPUNTAMENTO ALL'UPI IL 13

## Intrastat: un incontro sulla nuova disciplina

Cambia la disciplina relativa agli elenchi Intrastat alla luce degli ultimi importanti chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate il 21 giugno. Per questo l'Upi organizza martedì 13 luglio un seminario di approfondimento.

All'incontro, che si terrà a Palazzo Soragna alle 15 sarà presente Simone Del Nevo, dello Studio Toscano, consulente dell'Unione Parmense Industriale.

Dal 1° gennaio di quest'anno sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di elenchi Intrastat, in attuazione delle direttive 2008/8/CE e 2008/117/CE.

Il ritardo nell'emanazione dei provvedimenti di attuazione della normativa (che, come noto, ha esteso l'obbligo in esame alle prestazioni di servizi e ha introdotto nuove modalità e diverse regole di periodicità per la presentazione degli elenchi) hanno causato non pochi problemi ope-



rativi alle aziende, solo in parte risolti dalle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia delle Dogane con alcune pronunce sull'argomento.

Proprio per fare il punto sulle modalità di compilazione e presentazione degli elenchi e di fornire un aggiornamento in merito alle problematiche di maggiore interesse per le imprese, anche alla luce degli ultimi importanti chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate l'Upi ha ritenuto opportuno organizzare un incontro. ♦